

**FUTURA**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del Merito**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RESILIENZA E RECUPERO

## Istituto Tecnico Commerciale Statale “Filippo Pacini”- Pistoia

Fondato nel 1917 – Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001: 2015  
Corso Gramsci, 43 – 51100 Pistoia – Tel. 057399271 – Fax 0573368640E.mail: [pttd020005@istruzione.it](mailto:pttd020005@istruzione.it) – E.mail PEC: [pttd020005@pec.istruzione.it](mailto:pttd020005@pec.istruzione.it) – Sito Web: [www.itcsfilippopacini.gov.it](http://www.itcsfilippopacini.gov.it)  
Codice fiscale 80006090478 Codice univoco ufficio: UF80BK

# PIANO PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013, Legge 13 luglio 2015 n. 107, D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66,

D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96, DI n. 182/2020, D.I. 153/2023

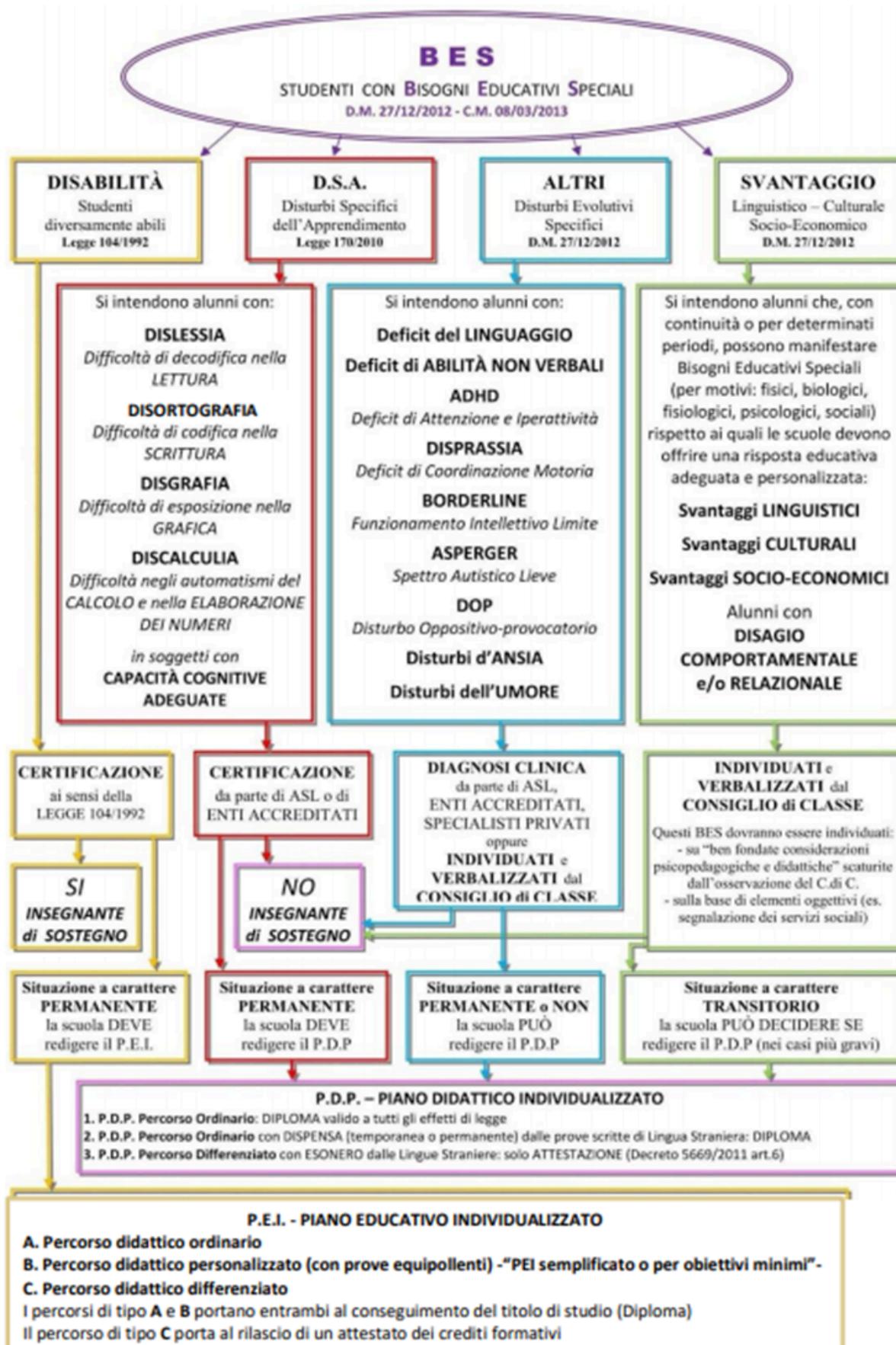
**A.S. 2024/2025**

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 66 sottolinea che l'inclusione scolastica “risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno”. Il Decreto legislativo 96/2019, correttivo del D.lgs 66/2017, non modifica questo principio.

Il Piano per l'Inclusione dunque è lo strumento che riporta la riflessione della scuola sulle azioni e sulle attività inclusive e presenta il progetto di miglioramento dell'inclusività che la scuola intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Tale Piano deve annualmente individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano delle risorse da offrire, per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES).

A tale scopo, dopo un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati negli anni precedenti, all'interno del presente documento è formulata un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il P.I., deliberato e adottato dal Collegio Docenti, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e sottende ad ogni azione e ad ogni iniziativa prevista dal P.T.O.F.

# Classificazione dei B.E.S. e misure di tutela loro garantite ai sensi della normativa vigente



<b>A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S. ISCRITTI al 15/06/2024</b>	<b>Linguistico</b>	<b>Tecnico</b>	<b>Scienze Applicate</b>
--	--------------------	----------------	--------------------------

<b>Alunni con:</b>			
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, com.1 e 3)			
• Psicofisici	2	8	1
• Minorati udito		1	
• Minorati vista		2	
2. DSA CERTIFICATI (legge 170/2010)	8	33	19
3. Altri BES*	8	39	13
<b>Totali DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, com.1 e 3)</b>	<b>14</b>		
<b>Totali DSA (Legge 170/2010)</b>	<b>60</b>		
<b>Documentazione</b>			
N° PEI redatti dai GLO		13	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <b>presenza</b> di certificazione sanitaria:		89	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <b>assenza</b> di certificazione sanitaria		28	
<b>Totali:</b>		133	
<b>% su popolazione scolastica:</b>			

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>Attraverso ...</b>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

<b>F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO</b>	Progetti territoriali integrati	Sì
--------------------------------	---------------------------------	----

<b>SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

<b>PUNTI DI FORZA RILEVATI:</b> (0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo) Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici	0	1	2	3	4
	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					

\*Tali dati saranno inseriti nel prossimo aggiornamento

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEI PROCESSI INCLUSIVI**

Premesso che il D.lgs. 66/2017 modificava a partire da settembre 2017 alcuni aspetti dell'organizzazione dei Gruppi di lavoro e della gestione dell'inclusività ed il D.lgs 96/2019 ne corregge alcuni aspetti rimandando altri aspetti di riforma di sistema alla pubblicazione di future Linee Guida e tenuto conto del D.I 182/2020 e del D.I. 153/2023, si presenta la situazione attuale che verrà modificata gradualmente con la messa a regime delle misure contenute nei sopra citati decreti.

### **a) Gruppi di lavoro**

#### **1. G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività**

Il G.L.I. ha funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il GLI ha il compito di:

- rilevare i B.E.S. presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- discutere su casi problematici e fornire consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le richieste dei singoli G.L.O. sulle risorse necessarie alla realizzazione del P.E.I.;
- elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione (PI).

Ai sensi del D.lgs. 66/2017 “in sede di definizione e attuazione del Piano per l'inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.”

#### **2. G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione)**

Il G.L.O. è un organo collegiale che si costituisce per ogni alunno con certificazione di disabilità. Si riunisce 2 volte l'anno, salvo diversa necessità, usualmente presso la sede scolastica. Può prevedere riunioni di gruppi ristretti per particolari attività. Il G.L.O. è composto da:

- Dirigente Scolastico (o suo delegato) che lo presiede;
- Docenti del Consiglio di Classe;
- Referenti A.S.L. del Servizio di NPI e del Servizio Adulti (al termine del percorso scolastico);
- Educatori professionali;
- Rappresentanti dell'Ente Locale;
- Famiglia;
- Altre figure professionali eventualmente coinvolte nel progetto educativo.

All'interno del G.L.O. è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il G.L.O. svolge i seguenti compiti:

- progettazione, monitoraggio e verifica del P.E.I.;
- richiesta delle risorse necessarie per il successivo a.s.;
- provvedere ad ogni altro adempimento utile a migliorare l'inclusione dell'alunno con disabilità.

## **b) Soggetti responsabili dell'inclusione scolastica**

### **1. Dirigente scolastico**

Deve:

- Curare il raccordo tra le diverse realtà territoriali
- Attivare specifiche azioni per l'orientamento e assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva
- Intraprendere azioni per rimuovere barriere e ostacoli
- Convocare e presiedere i gruppi di lavoro (GLI e redazione Piano di Inclusione)

### **2. Insegnante di sostegno**

Svolge compiti di:

- interazione e collegamento con i servizi, strutture e agenzie territoriali, forze sociali e soggetti pubblici e privati preposti all'inserimento sociale e lavorativo delle fasce marginali;
- coordinamento delle équipe di formatori incaricati di realizzare specifiche attività per favorire l'interazione personale, la comunicazione, creando un clima di corresponsabilità e di partecipazione;
- raccordo e collaborazione con i servizi e strutture territoriali di orientamento scolastico per favorire l'intreccio fra scuola e formazione Professionale;
- promozione dell'innovazione metodologica e tecnologica, favorendo l'utilizzazione di linguaggi multimediali per le attività formative;
- collaborazione con gli altri docenti riguardo alla valutazione della qualità ed efficienza degli interventi formativi settoriali, nonché alla loro riprogettazione; collaborazione con gli operatori dell'orientamento professionale per l'organizzazione e la promozione di attività di orientamento al lavoro.

### **3. Insegnante curricolare**

- partecipa attivamente alla progettazione dell'intervento didattico-educativo per gli alunni con B.E.S.;

- si relaziona regolarmente con il coordinatore di classe, con il docente di sostegno e con il Referente DSA;
- cura la propria crescita professionale sui temi dell’Inclusione.

#### **4. Famiglia**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell’alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell’art 12 comma 5 della L. n. 104/92 come modificato dal D.lgs. 66/2017, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l’attività rivolta ad acquisire il consenso scritto della famiglia sul percorso educativo che consente all’alunno con disabilità l’acquisizione dell’attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

#### **5. Collaboratori scolastici**

I compiti del personale A.T.A. sono costituiti:

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall’area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell’ambito dei profili professionali, comportano l’assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell’offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.
- La relativa attribuzione è effettuata dal dirigente scolastico, secondo le modalità e i criteri definiti dalla contrattazione d’istituto nell’ambito del piano delle attività.

#### **6. Assistente educativo**

- Ha il compito di favorire l’autonomia, la relazione e la comunicazione
- Può partecipare al gruppo di lavoro sul caso

#### **7. Figure di sistema**

- **Funzione strumentale area inclusione**

Coordina tutte le azioni inclusive - Curare il rapporto con gli Enti del territorio ASL, Enti locali, Associazioni, ecc.... - Curare il rapporto con l’UST - Analizzare la documentazione in ingresso e in itinere (certificazione diagnostica/ segnalazione) - Fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PEI; - Organizzare e partecipare al GLI- Elaborare il P.I. in collaborazione con i componenti del GLI-

Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti - Coordinare e supportare gli insegnanti di sostegno - Mantenere i contatti con i diversi ordini di scuola - Insieme ai docenti curricolari progettare attività per il passaggio di un ordine di scuola all'altro

- **Referente DSA**

È nominato dal Collegio Docenti tra tutti gli insegnanti della scuola e sostiene gli insegnanti di ogni classe nella conoscenza e nella “presa in carico” dei propri alunni con DSA. Inoltre supporta i C.d.C. che ravvisino situazioni di bisogni educativi speciali. Si occupa, in particolare, di: - accoglienza dei nuovi iscritti, verifica delle certificazioni, primo colloquio con la famiglia; - presentazione dei nuovi alunni ai coordinatori di classe; - supporto per la redazione e l'applicazione del PDP; - pubblicizzazione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

- **Referente alunni stranieri -L2-**

Sostiene gli insegnanti di ogni classe nella conoscenza e nella “presa in carico” dei propri alunni stranieri. Inoltre supporta i C.d.C. che ravvisino situazioni di bisogni educativi speciali. Si occupa, in particolare, di: - accoglienza dei nuovi iscritti, primo colloquio con la famiglia; - presentazione dei nuovi alunni ai coordinatori di classe; - supporto per la redazione e l'applicazione di eventuale PDP; - pubblicizzazione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

- **Referente cyberbullismo**

Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

## **8. ASL**

### **La ASL che:**

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elaborata la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

## **VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA** **(art. 4 D.lgs. 66/2017)**

Il D.lgs. 66/2017 art. 4 individua i seguenti criteri per la valutazione della qualità dell'inclusività nelle singole istituzioni scolastiche.

- Livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- Realizzazione di percorsi per personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola;
- Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo

A partire da tali criteri l'ITCS "F. Pacini" si pone i seguenti:

### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITÀ**

Il Collegio dei Docenti, su proposta del GLI, assume le seguenti azioni volte a migliorare il grado di inclusività dell'Istituto:

#### **A. Partecipazione**

1. Ogni docente deve conoscere all'inizio dell'anno scolastico i bisogni educativi speciali presenti nelle proprie classi.
2. I Gruppi Operativi devono svolgersi con regolarità e partecipazione.

#### **B. Professionalità**

1. Promuovere la formazione e l'aggiornamento di tutti i docenti e il personale ATA
2. Progettare e organizzare le attività individualizzate a integrazione del curricolo
3. Il Collegio Docenti delibera all'inizio dell'anno scolastico i progetti più idonei a sostenere il successo formativo degli studenti e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

4. Organizzare le attività progettuali di sostegno e integrative del curricolo in un progetto organico

### **C. Risorse**

1. Costruire in tempi brevi un orario del sostegno funzionale.
2. Potenziare il sostegno allo studio secondo le specifiche esigenze, in particolare, delle classi prime per l'accoglienza e l'orientamento

### **D. Contesto**

1. Formare le classi con i limiti numerici di alunni indicati dalle normative.
2. Allocare al piano terra le classi in cui sono presenti alunni con deficit motori importanti.
3. Svolgere le attività didattiche degli alunni con disabilità preferibilmente in classe.
4. Modificare i contesti di apprendimento in senso inclusivo e strutturato.
5. Incrementare il supporto agli studenti con BES mediante attività pomeridiane mirate, prevedendo nuovi interventi extra curricolari e/o un ampliamento delle ore progettuali già in atto
6. Rendere tempestiva l'organizzazione del corso di alfabetizzazione di lingua italiana per studenti stranieri e distribuire gli interventi in modo uniforme durante l'anno scolastico;
7. Organizzare una formazione generalizzata sulle tematiche di Bullismo e Cyberbullismo;
8. Migliorare l'accessibilità alle aule e ai laboratori

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione, dall'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi gradi di scuola e al successivo inserimento lavorativo.**

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori. Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

In particolare:

1. È attivo uno specifico Protocollo Accoglienza per alunni con DSA (vedi allegato A)
2. È dedicata una specifica attenzione all'inserimento degli alunni stranieri, in particolare ai non italofofi, per i quali si progetteranno peculiari misure per l'accoglienza.

A tal proposito presso questo istituto sono attivati (ai sensi dell'art.45 del DPR 394 del 1999 e nota ministeriale n. 4233 del 19/02/2014 recante "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri"):

- a. una Commissione accoglienza;
- b. un Protocollo Accoglienza per facilitare il percorso di inserimento degli alunni stranieri, particolarmente i neo-arrivati, ed il rapporto con le loro famiglie (vedi Allegato B);
- c. uno specifico progetto mirato all'apprendimento della lingua italiana per lo studio.

In uscita si attuano iniziative formative integrate fra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage). La scuola coglie, inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

**Gli Allegati A e B sono parte integrante del presente documento. Deliberato dal Collegio Docenti del 15/06/2024**

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Marzia Andreoni**

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3 c.2 D.Lgs n.39/93**